

La Sabar dichiara guerra al... petrolio

Grazie ai nuovi impianti e ai pannelli solari si produrrà tanta «energia pulita» in più

— NOVELLARA —

PARTE con diverse novità l'attività di Sabar Servizi srl, la società intercomunale, con sede in via Levata a Novellara, che si occupa della gestione dei rifiuti per otto comuni della Bassa. A giorni sarà avviato il nuovo impianto di selezione del rifiuto secco, costato 1,8 milioni di euro ed in grado di lavorare circa 30 mila tonnellate di materiale all'anno, fra carta, plastica e cartone, realizzando delle «ecoballe» destinate alle cartiere o alle strutture di recupero. «Sempre in questi giorni - spiega il presidente Sabar, Moreno Messori (nella foto a fianco) - sono stati allacciati alla rete Enel i 1.200 metri quadrati di pannelli fotovoltaici, installati sulla copertura del nuovo fabbricato, in grado di produrre energia elettrica sufficiente a soddisfare le esigenze di circa 150 abitanti. Sono stati inoltre appaltati al Cpl Concordia i lavori per un nuovo impianto fotovoltaico sui bacini 9 e 12 della discarica, per una produzione di oltre un milione di kwh annui, capaci di soddisfare le esigenze di mille abitanti. Il costo è di tre milioni di euro. Questi impianti rappresentano una ulteriore diversificazione della attività industriale della società, che oltre allo smaltimento dei rifiuti punta sempre più all'utilizzo delle fonti rinnovabili». Attualmente Sabar produce energia dal recupero del biogas generato dai rifiuti, tanta da soddisfare le esigenze di oltre cinquemila famiglie. Coi nuovi impianti solari si risparmieranno 225 tonnellate di petrolio, evitando l'immissione in atmosfera di 635 tonnellate equivalenti di anidride carbonica.

Antonio Lecci

